

Riunione Rotary Club Messina – 09/03/2010

Politiche finanziarie e tagli agli sprechi: il risanamento del Comune di Messina

Il Rotary Club Messina affronta il delicato tema delle finanze comunali con l'Assessore alle Politiche Finanziarie del Comune di Messina, il dott. Orazio Miloro.

Il Presidente del club-service, Arcangelo Cordopatri, nell'introdurre l'ospite, ne ricorda la carriera politica, iniziata nel 1994 con il movimento autonomo *Nuova I.D.E.A.*

Miloro relaziona con chiarezza sulla situazione del bilancio comunale, tragica nel 2008, a causa dei tanti anni senza interventi delle amministrazioni passate, e sui modi scelti dall'attuale governo cittadino per risanare le casse civiche.

Il primo obiettivo è stato quello di contenere e razionalizzare le spese:

«Quando parliamo di contenimento e razionalizzazione dei costi del Comune di Messina, parliamo nell'interesse del territorio. Quando parliamo del reperimento di nuove risorse, senza però gravare sulle tasche dei cittadini, quindi senza aumentare le aliquote e i tributi già oggi presenti, parliamo nell'interesse dei cittadini. Quando parliamo di valorizzazione del patrimonio comunale, parliamo nell'interesse dei cittadini. Cioè parliamo, finalmente, di mettere ordine alle finanze del Comune di Messina e quindi mettere ordine nell'interesse dei cittadini. Quando il Comune è in condizioni economico-finanziarie di disequilibrio, certamente chi ne paga le conseguenze è il territorio».

L'assessore prosegue con l'analisi delle finanze del Comune, evidenziando come i problemi siano sorti con l'esternalizzazione dei servizi a società partecipate, che hanno sempre portato dei passivi di bilancio. Da qui l'intento di Miloro di trasformare l'ATM da azienda speciale in Spa.

«Per trasformare un'azienda speciale in società per azioni bisogna consolidare i bilanci, e quindi parto dal presupposto che le perdite pregresse devono essere appianate dal Comune, con un piano di riparto che può estendersi in più anni, ma devono essere appianate. Poi ho parlato di patrimonializzazione della società attraverso conferimenti di immobili o della linea tramviaria, che è di proprietà del Comune di Messina, affinché l'ATM, così come io credo, possa essere davvero appetibile al privato, perché da ogni parte del nostro paese, ma in ogni parte del mondo, un servizio di trasporto pubblico efficiente produce, se non profitto in maniera eccessiva, ma sicuramente chiude in pareggio».

Accelerare le entrate senza aumentare i tributi: è questa l'altra sfida che si pone Miloro. Il suo obiettivo è di recuperare la sacca di evasione fiscale, attraverso una sovrapposizione dei dati catastali con le banche dati dei gestori di luce, acqua e telefonia.

Altro importante elemento in questo senso è il calcolo del valore venale delle aree edificabili con l'ausilio dell'Agenzia delle Entrate, che consentirà al Comune di equiparare il computo dell'Ici alle nuove fasce, ottenendo così maggiori risorse.

Secondo l'assessore, il Comune di Messina dovrà essere un ente locale pronto ad affrontare le sfide del futuro, stabilizzando il suo andamento economico-finanziario, in vista, soprattutto, della conurbazione dell'area dello Stretto.

«Ci credo, devo crederci, ma ci credo per convinzione. Soprattutto nell'ottica della realizzazione del Ponte sullo Stretto io ritengo che Messina e Reggio non possono essere due aree a compartimenti stagni. Devono essere assolutamente due aree integrate, devono portare avanti dei progetti condivisi,

ma lo devono fare anche nell'immediatezza, così come stiamo facendo, nell'ottica di una programmazione comunitaria che oggi deve vedere delle risorse stanziare sul nostro territorio».

Al termine della relazione, consueto spazio per gli interventi dei soci, che hanno evidenziato l'importanza di risolvere le questioni trattate dall'assessore, ma anche la necessità di dare soluzione ai problemi più vicini ai cittadini, come la manutenzione delle strade.

In chiusura di serata, il presidente Cordopatri ha donato all'assessore Miloro il volume "1908. Quella Messina" di Silvio Catalioto.

Luigi Fedele